

Gazzetta del Sud 16 Ottobre 2002

Rimangono in carcere

MISTRETTA - Nel corso dell'udienza di convalida il Gip presso il tribunale di Mistretta, Claudio Baratta ha emesso ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti delle due persone arrestate dai carabinieri della Compagnia di Mistretta per usura aggravata consumata ai danni di un imprenditore del settore turistico che opera nella zona nebroidea.

Sono stati gli stessi militari dell'Arma a notificare ieri, nella tarda mattinata, in carcere, il provvedimento restrittivo al commerciante di Torrenova Enrico Fachile, 58 anni, e al suo presunto socio in affari, Orazio Cunsolo, 42 anni, ufficialmente disoccupato originario di Paternò, ma residente a Rocca di Caprileone. I due vennero arrestati in flagranza di reato, all'insaputa dell'ignaro imprenditore che stava barattando due assegni a sua firma, già protestati, per un importo totale di 5.000 euro in cambio di uno post datato di 6 e 300 euro.

I carabinieri quando sono intervenuti hanno trovato l'imprenditore con gli assegni ancora tra le mani e il Fachile con quello 10 già intascato che, a un calcolo approssimativo, era maggiorato con interessi pari al 10 per cento mensili.

Mentre vige il più assoluto riserbo sul nome dell'imprenditore che è stato costretto a rivolgersi ai due strozzini pur di pagare una serie di debiti contratti per la sua attività commerciale, i risvolti investigativi lasciano presupporre che a essere implicati nella vicenda potrebbero esserci altri soggetti sempre della zona tirrenica della provincia. Anche se nulla è stato confermato a livello ufficiale, si può intuire che lo scambio degli assegni sia avvenuto all'interno del locale gestito dall'imprenditore. I carabinieri hanno seguito le mosse e gli spostamenti di quest'ultimo, a sua insaputa, riuscendo alla fine a colpire nel segno.

Il Fachile e il Cunsolo nell'udienza di convalida erano assistiti rispettivamente dagli avvocati Calogero Cicero e Alessandro Pruiti del Foro di Patti. E da chiarire se i due siano soci in affari o si sono trovati a gestire un giro usuraio che ha ramificazioni molto più ampie e che potrebbe coinvolgere altri imprenditori.

Enzo Lo Iacono

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS